

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il genovesato)

Da S. Carlo di Cese alla Madonna della Guardia

Un classico percorso dei pellegrini verso il santuario



Sviluppo: S. Carlo di Cese – Case Fornaci - Santuario Madonna della Guardia

Dislivello: 520 m in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 4,2 Km

Ore di marcia: 2h 15'

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: da Genova Pegli (uscita A10 Genova / Ventimiglia - stazione FS) si prende la corriera linea AMT n° 71 per S. Carlo di Cese, oppure si risale in auto la Val Varena fino alla chiesa di S. Carlo di Cese

Il **Santuario della Madonna della Guardia** è il luogo di devozione religiosa più caro ai genovesi. Sorge sulla vetta del **Monte Figogna** (806 m), una cima che sorge isolata dal contesto dei crinali principali che separano le vallate del ponente genovese. Quasi assurta a ruolo di sentinella sulla Val Polcevera, la vetta è raggiungibile da numerose località del circondario.

L'itinerario qui proposto è una delle classiche salite effettuate ogni anno da numerosi pellegrini: il sentiero da S. Carlo di Cese. Si tratta di percorso che affronta su sentiero la salita sul crinale tra Val Varena e Val Polcevera, per poi procedere su asfalto per un discreto tratto, fino alla base del Monte Figogna, dove si utilizza un sentiero pedonale creato apposta per arrivare fino al santuario.

Si parte dalla chiesa di **S. Carlo** (294 m - penultima fermata prima del capolinea), e seguendo il segnavia F.I.E. (rombo rosso) si sale quasi subito tra orti e alberi di castagno.

Prima dell'apertura di alcune strade carrabili per il santuario di N. S. della Guardia, questo sentiero rappresentava una delle vie di collegamento scelte dai fedeli per salire al luogo di culto. Il fondo appare ancora in buono stato, e solo in alcuni tratti le frane hanno in parte danneggiato il percorso. Salendo, il castagno lascia spazio al pino marittimo, specie frugale che raggiunge quote collinari.

Giunti in un'ampia sella prativa, ci troviamo di fronte a **Case Fornaci**, piccolo nucleo rurale ancora abitato. L'accessibilità del posto è garantita da una strada asfaltata che noi percorreremo per alcune centinaia di metri.

Superato il gruppo di case, saliamo ancora su asfalto per diversi metri: al termine di un muretto in cemento svoltiamo a sinistra prendendo un sentiero in salita.

Il percorso attraversa successivamente un castagneto, salendo in modo graduale fino ad una casa isolata. Prima di essa troviamo una sorgente d'acqua potabile.

In breve giungiamo sulla strada di collegamento tra Lencisa e il Santuario della Guardia (foto), dove scendiamo in direzione di Lencisa (bivio a quota 664 m - 1.30 h di cammino).

Dopo un tratto in leggera discesa, incontriamo il bivio tra la strada per Lencisa e quella per il santuario, dove preferiamo ovviamente quest'ultima per giungere in vetta.

Ancora un tratto su asfalto e dopo un'ampia curva troviamo l'inizio del sentiero pedonale per la Guardia, che esordisce con una scalinata a sinistra.

Si continua in decisa salita su sfondo naturale, con diversi gradoni che affrontano il versante meridionale del Monte Figogna (foto). Dopo aver incrociato il tracciato dismesso della guidovia, si prosegue ancora dritti, in mezzo al bosco, per giungere finalmente in vetta, poco sotto il piazzale del **Santuario della Madonna della Guardia** (810 m).

Un consiglio: quasi d'obbligo una visita al santuario e alla cappella dell'apparizione.

Per chi volesse abbinare tale itinerario (interamente in discesa) con uno di salita, esistono diversi percorsi dai centri limitrofi, tra cui si segnala quello proveniente da Bolzaneto o da Pontedecimo.

Riferimento cartografico: carta "Pegli, Prà, Piani di Praglia e Parco delle C. di Marcarolo" FIE GE9 - scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: giugno 2016





